

Interrogazione n. 373

presentata in data 14 luglio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Nobili, Mangialardi

Fondazione Marche Cultura – Intervento dell'ANAC sul cumulo degli incarichi di Presidente e Direttore, permanenza del rapporto fiduciario con il Presidente della Fondazione e iniziative della Regione conseguenti

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali

Premesso che

- la Fondazione Marche Cultura costituisce uno dei principali enti partecipati della Regione Marche ed è chiamata a svolgere funzioni strategiche nella promozione culturale, nella gestione della Marche Film Commission e nell'attuazione di interventi finanziati con risorse regionali, statali ed europee;
- proprio in ragione della rilevanza delle funzioni esercitate e dell'entità delle risorse amministrate, la Fondazione è tenuta ad assicurare il pieno rispetto dei principi di legalità, imparzialità, trasparenza, buon andamento e corretta governance, rappresentando un modello di amministrazione pubblica efficiente e credibile;
- nel settembre 2025, a seguito della cessazione dell'incarico del precedente Direttore, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha attribuito al Presidente xxxxxxxx anche le funzioni di Direttore pro tempore, qualificando tale soluzione come temporanea;
- nel corso di tale periodo non risulta essere stata tempestivamente avviata, né tantomeno conclusa, la procedura pubblica finalizzata all'individuazione del nuovo Direttore della Fondazione, circostanza che ha inevitabilmente determinato il protrarsi del cumulo degli incarichi in capo al Presidente e che appare difficilmente conciliabile con il carattere di eccezionalità e temporaneità originariamente attribuito a tale soluzione organizzativa;
- secondo quanto riportato dalla stampa locale, la vicenda è stata oggetto di un'istruttoria da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), cui è seguito un intervento della Regione Marche volto a sollecitare il superamento della situazione, con la conseguente rinuncia da parte del Presidente xxxxxxxx all'incarico di Direttore; l'articolo evidenzia altresì come tale decisione sia intervenuta soltanto a seguito dell'interlocuzione tra Regione e ANAC e non per iniziativa spontanea della Fondazione.

Considerato che

- qualora confermata, tale ricostruzione evidenzerebbe come una situazione definita inizialmente temporanea si sia invece protratta per un periodo particolarmente significativo, rendendo necessario l'intervento dell'Autorità nazionale competente in materia di prevenzione della corruzione e della stessa Regione Marche;
- una simile vicenda non può essere ricondotta a un mero profilo organizzativo interno, ma investe direttamente il tema della corretta governance di un ente partecipato chiamato a gestire ingenti risorse pubbliche e ad operare nel rispetto dei più elevati standard di trasparenza e imparzialità;
- la mancata tempestiva predisposizione della procedura selettiva per il conferimento dell'incarico di Direttore costituisce un elemento particolarmente significativo della vicenda, poiché ha consentito il protrarsi della situazione di cumulo degli incarichi per un periodo di circa dieci mesi, alimentando il

ragionevole dubbio che la soluzione provvisoria fosse destinata, in concreto, a protrarsi ben oltre i limiti della temporaneità inizialmente prospettata;

- il permanere per un periodo così lungo della situazione descritta pone inevitabilmente interrogativi circa l'effettivo esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo da parte della Regione nei confronti della Fondazione;

- i sottoscritti hanno inoltre già presentato specifiche interrogazioni consiliari, tuttora prive di riscontro, volte ad acquisire un quadro organico circa la gestione dei contributi pubblici destinati alla produzione audiovisiva tramite Marche Film Commission, chiedendo in particolare di conoscere il numero delle opere finanziate, gli importi concessi, i criteri di assegnazione, la distribuzione nelle sale cinematografiche, il numero di spettatori, i biglietti venduti, gli impatti economici, occupazionali e culturali prodotti, nonché gli strumenti di monitoraggio e valutazione adottati dalla Regione;

- tali iniziative ispettive muovono dall'esigenza di verificare l'efficacia di una politica pubblica che, soprattutto nel triennio 2023-2025, ha visto destinare al settore audiovisivo risorse complessivamente superiori ai dieci milioni di euro, rendendo ancora più stringente la necessità di assicurare piena trasparenza, accountability e capacità di rendicontazione dei risultati conseguiti.

Ritenuto che

- il corretto rapporto fiduciario tra Regione Marche e vertici degli enti partecipati costituisca un presupposto essenziale per garantire credibilità istituzionale, trasparenza amministrativa e buon andamento dell'azione pubblica;

- l'intervento dell'ANAC e la conseguente necessità di rimuovere una situazione protrattasi per molti mesi impongano una complessiva riflessione politica e istituzionale sull'adequatezza dell'attuale governance della Fondazione Marche Cultura;

- la rimozione del solo incarico di Direttore ha certamente consentito il superamento della criticità amministrativa evidenziata dall'intervento dell'ANAC, ma non esaurisce la questione concernente la valutazione politica e fiduciaria della condotta tenuta dal Presidente della Fondazione nel corso dell'intera vicenda.

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e Assessore competente per sapere:

1. se corrisponda al vero che la vicenda concernente il cumulo degli incarichi di Presidente e Direttore della Fondazione Marche Cultura sia stata oggetto di istruttoria da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e quali siano stati i contenuti delle interlocuzioni intercorse tra ANAC, Regione Marche e Fondazione;

2. per quali ragioni la situazione di temporaneo conferimento delle funzioni direttoriali al Presidente della Fondazione si sia protratta per circa dieci mesi e per quale motivo, nel corso di tale periodo, non sia stata tempestivamente predisposta e avviata la procedura pubblica per l'individuazione del nuovo Direttore, consentendo così il protrarsi del cumulo degli incarichi ben oltre il carattere di temporaneità originariamente dichiarato;

3. se la Giunta ritenga che la gestione dell'intera vicenda sia stata coerente con i principi di corretta amministrazione, trasparenza e buona governance cui devono conformarsi gli enti partecipati regionali;

4. se, alla luce dell'intervento dell'ANAC, del successivo richiamo della Regione e della necessità di rimuovere una situazione che si era protratta ben oltre la temporaneità inizialmente prospettata, la Giunta ritenga tuttora pienamente sussistente il rapporto fiduciario nei confronti dell'attuale

Presidente della Fondazione Marche Cultura ovvero se intenda assumere iniziative conseguenti in ordine alla permanenza dello stesso nell'incarico;

5. quali iniziative la Giunta intenda adottare affinché la Fondazione Marche Cultura assicuri, nella gestione della Marche Film Commission e dei contributi pubblici destinati al settore audiovisivo, livelli significativamente più elevati di trasparenza, pubblicità dei dati, monitoraggio dei risultati e rendicontazione degli impatti economici, culturali e occupazionali, anche con riferimento alle questioni già oggetto delle precedenti interrogazioni consiliari rimaste ad oggi prive di riscontro.